

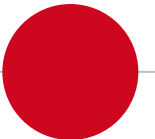
# DEVELOPING HARMONIZED PROTOCOLS FOR SANITARY SURVEILLANCE IN THE GAME CONTROL CENTRES IN THE EASTERN ITALIAN ALPS

**FEDERICA OBBER, DONAZZOLO C., CASAROTTO C., BASSAN M., DELLAMARIA D.,  
TREVISIOL K., BREGOLI M., GUBERTI V., AGREITER A., CADAMURO A., FARRONATO I.,  
BRUGNOLI A., PARTEL P., BERTO M., CALABRESE S., VENDRAMI S., BRAGAGNA P.,  
CAPOVILLA P., FERRARINI S., CREMA P., MARAGNO M., LUCCHINI R., CITTERIO C.V.**

*U.O. Eco-patologia-IZSVe*

IV CONGRESSO NAZIONALE DI ECOPATOLOGIA DELLA FAUNA

Domodossola 11-13 ottobre 2017

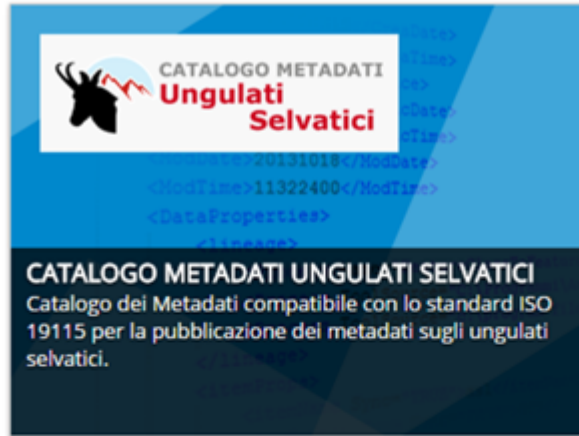




**STA SVILUPPANDO UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUL PROPRIO TERRITORIO DI  
COMPETENZA (NORD EST-ITALIANO)  
ATTRAVERSO LA  
CREAZIONE DI UNA RETE DI SORVEGLIANZA SULLE MALATTIE DELLA FAUNA SELVATICA  
CHE COINVOLGE  
ENTI DI GESTIONE FAUNISTICA, MONDO VENATORIO, Az. ULSS TERRITORIALI  
E  
BASATO SU **PROCEDURE STANDARDIZZATE E CONDIVISE** MIRATE A UN COSTANTE  
MONITORAGGIO DELLE MALATTIE SUL TERRITORIO E ALLA  
**EARLY DETECTION DI ALCUNE MALATTIE PRIORITARIE****

# TALE SISTEMA SI BASA SULLA PRODUZIONE DI

## CATALOGO METADATI UNGULATI SELVATICI



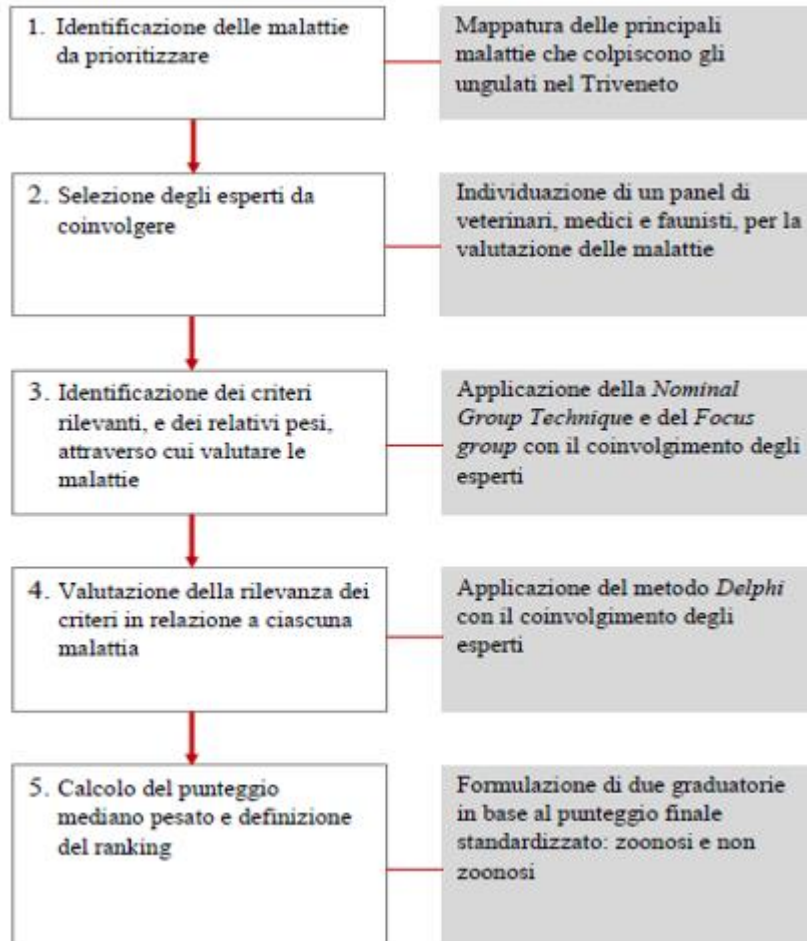
### CHE RACCOGLIE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POPOLAZIONI SELVATICHE SECONDO LO SCHEMA INSPIRE

(acronimo per Infrastructure for Spatial Information in Europe -  
Infrastruttura per l'Informazione Territoriale in Europa)

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio (2007/2/EC del 14  
marzo 2007) dedicata alla realizzazione di un'infrastruttura di dati  
territoriali nella Comunità Europea con l'obiettivo di essere un  
supporto alla stesura di politiche che possono avere un impatto  
diretto o indiretto sull'ambiente

In Italia la Direttiva è stata recepita con il D.Lgs 32/2010.

## LISTA DI MALATTIE PRIORITARIE cfr. Crovato e coll. in questo stesso sito



SVILUPPO DI STRATEGIE E PROCEDURE  
STANDARDIZZATE PER LA "EARLY DETECTION"

LA DEFINIZIONE DI "CASO SOSPETTO" per le  
specie interessate dalla malattia (quando  
possibile)

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE  
DIAGNOSTICHE DI CONFERMA

# PROGETTO DI RICERCA

Sviluppo di protocolli armonizzati per la sorveglianza sanitaria nei centri di controllo della selvaggina

(Ricerca finanziata dal Ministero della Salute)

## INSERIRE I CENTRI DI CONTROLLO (CRC) DELLA SELVAGGINA NELLA RETE DI SORVEGLIANZA SULLA FAUNA SELVATICA

Rappresentano di fatto, anche solo per motivi numerici,

- il primo presidio per la sorveglianza passiva negli animali selvatici sul territorio (ATTIVITA' DI FORMAZIONE - CORSI)
- nonché un'irrinunciabile risorsa nel caso si rendesse necessaria una sorveglianza attiva (CENTRO DI CONTROLLO "TRANSITANO" ANIMALI DA UNA o PIU' RISERVE DI CACCIA- Aree identificate dal punto di vista spaziale)

# OBIETTIVI

- la creazione di protocolli finalizzati alla *early detection* di casi sospetti di patologie di prioritaria importanza zoonosica e/o zoeconomica presso tali centri e all'eventuale implementazione di piani di sorveglianza attiva presso tali centri;
- la ricognizione dei metodi di raccolta dei dati (venatori e sanitari) presso queste strutture, in un'ottica di sviluppo di metodi standardizzati di raccolta e archiviazione, al fine di implementare ulteriormente il network di sorveglianza che si sta creando nel Triveneto;
- la condivisione di idee e procedure tra il campo della sorveglianza epidemiologica e quello dell'igiene e sicurezza alimentare, indispensabile nell'ottica della creazione di una filiera delle carni di selvaggina sul mercato locale oggi da molte parti auspicata.

Il progetto si è sviluppato attraverso le seguenti fasi

- Censimento e mappatura dei centri di controllo – **check list**;
- Valutazione delle tipologie dei centri di controllo presenti sul territorio – **check list**;
- Tipologie dei dati raccolti ((es. numero di carcasse, specie e classe di età) e valutazione della presenza di forme di raccolta e archiviazione dei dati presso i centri di controllo - **check list**;
- Produzione di schemi per la metadattazione delle informazioni relative ai CRC e per i dati raccolti presso questi centri, da inserire rispettivamente nel catalogo e nel database sviluppato

## OLTRE

- Sviluppo di un protocollo comune di base per la sorveglianza passiva presso i CRC mirato sulla sorveglianza ed *early detection* – (cfr. Bregoli e coll. in questo stesso sito)
- Sviluppo di un programma base di formazione per cacciatori, personale di vigilanza e veterinari, mirato sulla sorveglianza ed *early detection* delle patologie prioritarie negli ungulati e nella fauna cacciabile che può transitare presso i CRC (che si differenzia dalla formazione più orientata alle buone pratiche di igiene) –(cfr. Bregoli e coll. in questo stesso sito)



COMPILATA  
 -SOPRALLUOGHI  
 -COLLABORAZIONE CON  
 ENTI DI GESTIONE  
 FAUNISTICA  
 -AZ-ULSS

SI COMPONE

RACCOLTA DI  
 DATI ANAGRAFICI

LOCALIZZAZIONE  
 GEOGRAFICA DEL  
 CENTRO DI  
 CONTROLLO

N° DI RISERVE CHE  
 UTILIZZANO TALE CRC



**SCHEDA CHECK-LIST PER RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI PRESSO UN  
 CRC DI UNGULATI SELVATICI AI FINI DELLA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA**

REV. 0 DEL SETTEMBRE 2015

**CENTRO DI CONTROLLO DELLA RISERVA:** .....

**RESPONSABILE SIG.:** .....

**VIA:** .....

**COMUNE:** .....

**N. RICONOSCIMENTO – (DOVE APPLICABILE) .....**

**COMPONENTI  
 DEL GRUPPO  
 OPERATORE:** .....

*DOMANDA*

*CORRELAZIONE CON ASPETTI  
 DI SORVEGLIANZA/EARLY  
 DETECTION*



**LOCALI E ATTREZZATURE**

1	Di quanti locali si compone il centro?	
2	Esiste una distinzione tra area "sporca" e area "pulita"?	
3	I locali sono sufficientemente illuminati?	
4	E' disponibile uno spazio adeguatamente illuminato e con un piano di lavoro per eseguire un'ispezione accurata di carcasse e visceri che presentino lesioni o anomalie?	Efficacia sorveglianza passiva
5	E' disponibile un piano di lavoro lavabile e disinfettabile?	
6	I pavimenti, il soffitto e le pareti sono sufficientemente igienici e sanificabili?	

7	Il centro è fornito di acqua potabile o comunque pulita?	
8	E' presente acqua calda?	
9	E' presente almeno un lavabo?	
10	Se sono presenti area sporca e area pulita, sono ambedue dotate di lavabo?	
11	Il lavabo ha apertura manuale o è attivabile con apertura a gomito o a pedale?	
12	Il centro dispone di cella frigorifera per le carcasse in pelo? Se sì di che dimensioni?	Efficacia sorveglianza passiva
13	Il centro dispone di cella frigorifera per le carcasse scuoiate o i tagli? Se sì di che dimensioni?	
14	E' possibile isolare, all'interno della cella, capi che presentino anomalie dagli altri?	Efficacia sorveglianza passiva
15	A quale temperatura viene mantenuta la cella frigorifera quando attiva?	
16	Sono presenti uno o più frigoriferi?	Efficacia sorveglianza passiva e attiva (stoccaggio campioni)
17	Sono presenti uno o più congelatori?	Efficacia sorveglianza passiva e attiva (stoccaggio campioni)

**INFORMAZIONI RELATIVE AI LOCALI E ATTREZZATURE PRESENTI**

**AI FINI DELLA SORVEGLIANZA**



**PULIZIA DEI LOCALI E ATTREZZATURE**

18	Viene effettuata la sanificazione/disinfezione dei locali e delle attrezzature?	
19	Ogni quanto viene effettuata la pulizia dei locali e delle attrezzature?	
20	Quali prodotti sono utilizzati per la pulizia e disinfezione?	
21	Per la pulizia e disinfezione vengono utilizzati strofinacci o carta a perdere?	

**PERSONALE ADDETTO E IGIENE DELLA LAVORAZIONE**

22	Quanti cacciatori formati in igiene e sanità della selvaggina afferiscono al centro?	Efficacia sorveglianza passiva e attiva
23	Quanti cacciatori formati sulle misure biometriche della selvaggina afferiscono al centro?	Efficacia sorveglianza passiva e attiva
24	Quali dispositivi di protezione individuale sono presenti?	Sicurezza e prevenzione in caso di patogeni prioritari

**ASPETTI FUNZIONALI RELATIVI AL CENTRO AI FINI DELLA SORVEGLIANZA PASSIVA E ATTIVA****ASPETTI FUNZIONALI**

25	In quale periodo dell'anno il centro è funzionante?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
26	Quanto tempo (in base ai regolamenti) deve permanere obbligatoriamente una carcassa presso il centro?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
27	Quanto tempo permane in media una carcassa presso il centro?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
28	Quanti ungulati per ogni stagione venatoria, per ciascuna specie, transitano presso il centro? (fare riferimento all'ultima stagione)	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
29	In quali periodi transitano le diverse specie di ungulati presso il centro?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
30	Presso il centro transitano anche altre specie cacciate? (es. lepri, avifauna, volpi, altro)	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
31	Presso il centro transitano anche animali rinvenuti morti in attesa di accertamenti?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
32	In caso di animali con lesioni sospette, è possibile tenerli separati dalle altre carcasse?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
33	In caso di riscontro di lesioni e anomalie sulle carcasse e/o visceri di animali cacciati, esiste un veterinario di riferimento?	Organizzazione ed efficacia sorveglianza passiva
34	Quali operazioni vengono effettuate sulle carcasse presso il centro? (es. spellatura, divisione in mezzene, tagli, altro)	



## ASPETTI GESTIONALI

MODALITA' DI ARCHIVIAZIONE  
AI FINI  
PROGRAMMAZIONE  
SORVEGLIANZA ATTIVA

ASPETTI GESTIONALI		
35	Quali dati vengono raccolti sugli animali che transitano dal centro?	Programmazione sorveglianza attiva
36	Come vengono identificate le carcasse?	Organizzazione sorveglianza passiva e attiva
37	Esistono dei registri del centro?	Programmazione sorveglianza attiva
38	Come vengono archiviati questi dati?	Programmazione sorveglianza attiva
39	E' presente materiale informativo sulle lesioni patologiche più frequenti negli animali selvatici?	Efficacia sorveglianza passiva

# RISULTATI

DISTRIBUZIONE NON UNIFORME  
sia nel numero  
che nella tipologia

Regione	Provincia	Centri di controllo
Trentino Alto Adige	Bolzano*	83
	Trento*	20
Veneto	Belluno	47
	Vicenza*	20
Totale		170

\*comprese strutture private

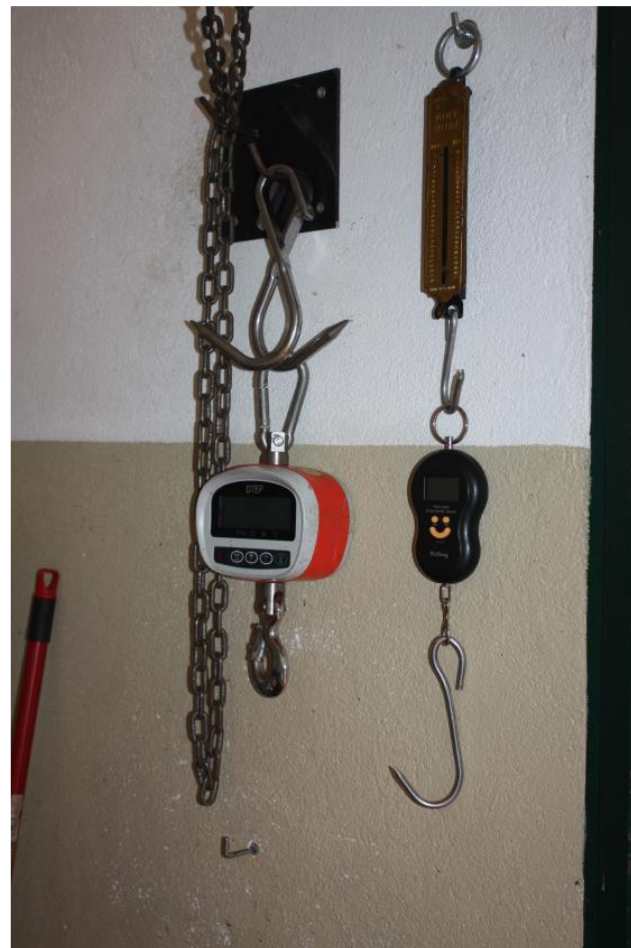
TIPOLOGIA DEI CENTRI DI CONTROLLO: **INDIVIDUATE 4 macro-categorie**

1- Strutture minime, raramente provviste di attrezzature per refrigerazione.

In questo tipo di CRC si svolge essenzialmente il controllo della correttezza dell'abbattimento in selezione, a cura del Personale di Vigilanza o del Responsabile della riserva



2- Strutture più evolute (come i Centri di Raccolta della Selvaggina Allegato A – DGRV 2305/2009 e successive modifiche e integrazioni della Regione Veneto), provviste di cella frigorifera (anche di buona capienza), piani di lavoro, possibilità di lavaggio e illuminazione sufficiente. In alcuni casi, la capienza della cella frigorifera permette di individuare un'area per l'isolamento di capi sospetti, ed è possibile conservare campioni in appositi frigoriferi o congelatori





### 3- Centri riconosciuti per la lavorazione della selvaggina cacciata ai sensi del Reg CE 853/2004, All. III, Sez. IV



ZONA PULITA



ZONA SPORCA



CELLA FRIGORIFERA





4- Stabilimenti (macelli, sezionamenti) riconosciuti, oltre che per le altre attività, anche per la macellazione di ungulati allevati - Reg CE 853/2004, All. III, Sez. III e la lavorazione di selvaggina cacciata - Reg CE 853/2004, All. III, Sez. IV





## Tipologia dei dati raccolti ai fini della sorveglianza e la valutazione della presenza di forme di raccolta e archiviazione dei dati presso i CRC (es. numero di carcasse, specie e classe di età)

Tipologia A – costituisce il primo gradino per la tracciabilità della carcassa di selvaggina cacciata ai sensi del Reg. CE 178/2002. Le informazioni principali sono di carattere venatorio e biometrico, utili ai fini dell'identificazione del cacciatore e della conferma del capo assegnato.

Questo tipo di modulo già prevede l'inserimento della località dell'abbattimento, essenziale per inquadrare i risultati della sorveglianza sanitaria.

Come si può osservare, i moduli di questo tipo vengono utilizzati anche per eventuali ritrovamenti di animali morti sottintendendo quindi un utilizzo nell'ambito della sorveglianza passiva.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
SCHEDA RILEVAMENTO DATI BIOMETRICI

SCHEDA N° .....

RISERVA DI .....

SCHEDA DI: Abbattimento  Rinvvenimento  SELEZIONE  STAGIONE VENATORIA: sì  no

LOCALITA' .....

DATA ..... / ..... / ..... ORA ..... / ..... COORDINATE: b [ ] [ ] h [ ] [ ]

ABBATTIMENTO: SOCIO ..... OSPITE   
ACCOMPAGNATORE .....

RINVENIMENTO: CAUSE ..... RESTI

DATI BIOMETRICI: SPECIE (tab. I): [ ] [ ] SESSO: M  F  ETA' PRESUNTA .....

PESO: PIENO  VUOTO  kg ..... TROFEO: Stanga DX: H ..... punte n° .....  
Stanga SX: H ..... punte n° .....

CORNA: Lunghezza DX ..... SX ..... Larghezza .....

STATO SANITARIO: SINTOMI GENERALI .....

PARASSITI ESTERNI: ZECHE  ALTRI

NOTE .....

FIRMA ..... MATRICOLA [ ] [ ] [ ] DATA ..... / ..... / .....





Un limite importante in tali moduli sta nel fatto che le annotazioni sanitarie sono formulate come **domanda aperta**.

E' infatti possibile che un cacciatore, anche formato, abbia difficoltà a descrivere per esteso in modo adeguato le lesioni osservate.

In questo senso, **sarebbe utile potervi inserire delle opzioni precompilate da spuntare, come nel caso dell'attuale scheda che accompagna i soggetti che vengono consegnati direttamente presso i laboratori IZSve**

**Certificato di origine per animali selvatici abbattuti o ritrovati**

Protocollo n. _____	Registro n. _____ / VC / 20__	Registro sequestri n. _____
Verbale rilievo incidente Protocollo n. _____		<b>Certificato n.</b> _____
RITROVAMENTO	Il sottoscritto _____ nato il _____	
	Residente a _____ ( ) in via _____ n. _____	
	Dichiara di aver ritrovato: <input type="checkbox"/> vivo <input type="checkbox"/> morto in data _____ e con le modalità sotto specificate, il selvatico della Specie indicata.	
ABBATTIMENTO	Il selvatico morto è stato: <input type="checkbox"/> ceduto al ritrovatore <input type="checkbox"/> diversamente destinato (specificare nelle annotazioni)	
	Il selvatico vivo è stato: _____	
	Il sottoscritto _____ Tesserino/Licenza n. _____	
	socio dell'A.t.c. _____ / C.a. _____ / Riserva _____ / A.f.v. _____	
dichiara di aver abbattuto in data _____ e con le modalità qui sotto specificate, il selvatico della Specie indicata.		
<input type="checkbox"/> Caccia <input type="checkbox"/> Caccia di selezione <input type="checkbox"/> Abbattimento sanitario <input type="checkbox"/> Controllo fauna selvatica <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____		
Accompagnatore _____ Tesserino/Licenza n. _____		
Il capo è stato: <input type="checkbox"/> trattenuto dal cacciatore <input type="checkbox"/> diversamente destinato (specificare nelle annotazioni)		
Località: _____ Tav. _____ L _____ C _____ Q _____ m s.l.m. _____		
Comune: _____ Data _____ Ora _____		
Zona A <input type="checkbox"/> Zona B <input type="checkbox"/> Zona Protetta <input type="checkbox"/> Zona A.Palla <input type="checkbox"/> Altra Zona _____		
Il selvatico della Specie: _____ (sigillo _____)		
Classe d'età <input type="checkbox"/> NI <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> >P Classe di sesso <input type="checkbox"/> NI <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F Peso-(eviscerato): _____ (lorcio): _____		
Manto: <input type="checkbox"/> Giovanile <input type="checkbox"/> Adulto estivo <input type="checkbox"/> Adulto invernale <input type="checkbox"/> Muta su corpo <input type="checkbox"/> Muta su remiganti <input type="checkbox"/> Scheda biometrica n. _____		
Trofeo: n. punte palco dx _____ n. punte palco sx _____ Trofeo irregolare <input type="checkbox"/> (specificare nelle annotazioni)		
Annotazioni: (cause accertate o presunte di decesso, punto esatto di ritrovamento, ecc.)		
Parassiti e/o malattie:		
Verbale redatto da: _____ In data _____		
Qualifica: _____		
Firma: _____		

PIANO DI SORVEGLIANZA:

<input type="checkbox"/> Servizio Veterinario ASL <input type="checkbox"/> Stazione forestale <input type="checkbox"/> Associazione cacciatori <input type="checkbox"/> Ente Parco <input type="checkbox"/> Altro ..... .....	TIMBRO	Riserva/Comune: .....
	N. verbale: .....	Località: .....
Indirizzo conferente: Telefono: .....		Distretto/Area: .....

Verbalizzante (in stampatello): .....

Cartina allegata:  sì  no  coordinate GIS: .....

Rinvenuto morto  Abbattimento venatorio  Abb. eutanastico  Investimento

In data: .....

Specie:  camoscio  capriolo  cervo  volpe

altro: .....

Sesso:  maschio  femmina  indeterminato

Età: ..... Peso: .....  Intero  Eviscerato  Parzialmente eviscerato

**CAMPIONI CONSEGNATI**

carcassa;  sangue\*;  abomaso;  intestino;  polmoni;  reni;  fegato;

cute;  muscolo  altro .....

Stato conservazione materiale:  fresco  congelato  temperatura ambiente

*\*i campioni di sangue vanno conservati refrigerati (non congelati) e consegnati al più presto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.*

Analisi richieste: .....

**Eventuali note sanitarie osservate sull'animale vivo:**

- tosse;  zoppia;  estese aree prive di pelo;  diarrea;  ferite;
- scolo oculare visibile a distanza  monolaterale  bilaterale;
- scialorrea;
- Comportamenti anomali :  alterazioni della postura;
- paresi arti;
- ridotto istinto alla fuga;
- barcollamenti;
- Altri comportamenti anomali  
(descrizione: .....)
- Altro .....

**Eventuali note sanitarie osservate sulla carcassa:**

- aree senza pelo;  aree con croste;  scolo e/o lesioni oculari;  parassiti esterni;
- diarrea;
- denutrizione;  tumefazione delle articolazioni;  aumento di volume dei testicoli;
- Fuoriuscita di sangue da .....
- Ferite
- Arti o altre parti del corpo mancanti .....
- Altro: .....

**Eventuali note sanitarie osservate sugli organi:**

- Aree più compatte, spesso rosso scuro o grigiastre e superficie del polmone molto lucida con aderenze tra polmone e parete toracica e/o depositi biancastri sui polmoni
- Aree più compatte, spesso rosso scuro o grigiastre e superficie del polmone molto lucida con aderenze tra polmone e parete toracica. Al taglio può fuoriuscire dai bronchi catarro/pus
- Noduli biancastri sui polmoni
- Ascessi nei polmoni
- Noduli/macchie/ascessi a livello del fegato
- Vescicole localizzate
- Noduli/ascessi sulla pelle o nel sottocute
- Aumento di volume/ascessi dei linfonodi in sede  addominale  toracica
- Emorragie a carico di organi interni
- Altro .....

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento, da parte dell'Istituto, della propria attività istituzionale, nel rispetto del D. Lgs 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del DPS adottato ai sensi dell'art. 34, regola 19, all. B del Codice.

SPAZIO RISERVATO AL PERSONALE DELL'ISV

Data	Conferente	Addetto accettazione
------	------------	----------------------



Tipologia B – modulo utilizzato presso centri di lavorazione della selvaggina ai sensi del Reg CE 853/2004, All. III, Sez. IV e/o macelli che effettuano tale servizio, che non prevede la raccolta di dati biometrici ma solo quelli di **tipo anagrafico/fiscali del cacciatore e alcune informazioni relative al luogo di abbattimento, data e ora.**

Viene utilizzato per l'invio diretto da parte del cacciatore al centro di lavorazione.

Questa modalità prevede l'invio della carcassa con tutti i visceri (ad esclusione di stomaco e intestino, a meno che non vi vengano osservate lesioni o anomalie in fase di eviscerazione).

Ai fini della sorveglianza, questo tipo di modulo appare il meno utile.



Macello

Approval Number

Data: 02-04-2017

Dichiarazione n°: 1/2017 <sup>31/17</sup> *Ch*

eseguita esame per trichina  si  no

Il sottoscritto abbattitore ..... residente in  
 Comune di ..... in Via ..... n° ....., telefono /  
 cellulare .....

Data dell'abbattimento 02-04-2017 Ora dell'abbattimento 21:00  
 Comune / Luogo dell'abbattimento .....

Elenco delle specie abbattute di selvaggina grossa o di selvaggina selvatica piccola:

specie grossa: ..... n° fascetta (se dovuta) .....

specie piccola: ..... sesso ..... presunta età ..... n° .....

specie piccola: ..... n° .....

specie piccola: ..... n° .....

Il/I capo/i abbattuto/i è/sono avviato/i accompagnato/i dai visceri al Centro di Lavorazione Selvaggina surrmenzionata.

Firma dell'abbattitore: \_\_\_\_\_



Tipologia C - modulo utilizzato presso i centri di lavorazione della selvaggina ai sensi del Reg CE 853/2004, All. III, Sez. IV e/o macelli

Tale servizio prevede una parte compilabile solo da un **“cacciatore formato”** come previsto dal Reg. 853/2004 CE e dai regolamenti attuativi locali (in Veneto, ad esempio, dalla DGR 2305 del 28 luglio 2009) tramite apposito corso sull’igiene e sanità della selvaggina accreditato dalla locale ASL.

Questa modulistica, nel caso in cui il cacciatore formato non abbia riscontrato anomalie, può accompagnare la carcassa senza visceri e in alcuni casi anche senza la testa.

In linea teorica, dato che prevede la presenza di (almeno) un cacciatore formato, questa modulistica dovrebbe essere la più idonea alla raccolta di informazioni relative alla sorveglianza sanitaria.

Rimane tuttavia lo stesso limite di cui alla tipologia A relativamente alla difficoltà di compilazione, e soprattutto di **standardizzazione, delle domande aperte rispetto a delle voci precompilate da spuntare.**

Infatti, la stessa lesione potrebbe essere descritta in modo alquanto diverso da diverse persone, rendendo difficoltoso a chi debba interpretare i dati se si tratti di due quadri sovrapponibili o differenti.

**COMMERCIALIZZAZIONE DI SELVAGGINA SELVATICA PREVIO INVIO  
AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE**  
Dichiarazione post-abbattimento (Reg. 853/2004 CE, allegato III, sez. IV, cap. II)  
(compilare in stampatello e firmare per esteso)

Data..... Dichiarazione n°.....  
Il sottoscritto abbattitore.....  
residente in Comune ..... Provincia .....  
via ..... n. ....  
data dell'abbattimento..... ora dell'abbattimento .....  
comune e luogo dell'abbattimento.....  
elenco delle specie abbattute di selvaggina selvatica grossa o di selvaggina selvatica piccola:  
specie grossa ..... n° fascetta ( se dovuto) .....  
specie piccola....., n° .....  
specie piccola ..... n° .....  
specie piccola ..... n° .....  
Il/i capo/i abbattuto/i sono avviato/i accompagnato/i dai visceri al Centro di lavorazione della selvaggina  
Ragione Sociale .....  
Comune ..... Via .....

Firma dell'abbattitore.....

**La sottostante parte è da compilare a cura del "CACCIATORE FORMATO"**

Il sottoscritto..... formato ai sensi del Reg. 853/2004 CE  
allegato III sez. IV cap. II, con attestato rilasciato da.....  
dichiara:

che prima dell'abbattimento l'animale NON MOSTRAVA / MOSTRAVA (cancellare la dizione che non interessa) anomalie o modificazioni comportamentali:  
.....

che durante l'esame dei visceri HA riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche:  
.....

che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

Alla luce di quanto sopra il capo abbattuto viene avviato **con / senza visceri** al Centro di lavorazione della selvaggina denominato: .....

Data..... Firma del cacciatore formato.....

Da compilare in triplice copia: una per il cacciatore, una al destinatario della selvaggina, una al Servizio veterinario competente per territorio di abbattimento, specificando ragione sociale ed indirizzo del centro di lavorazione

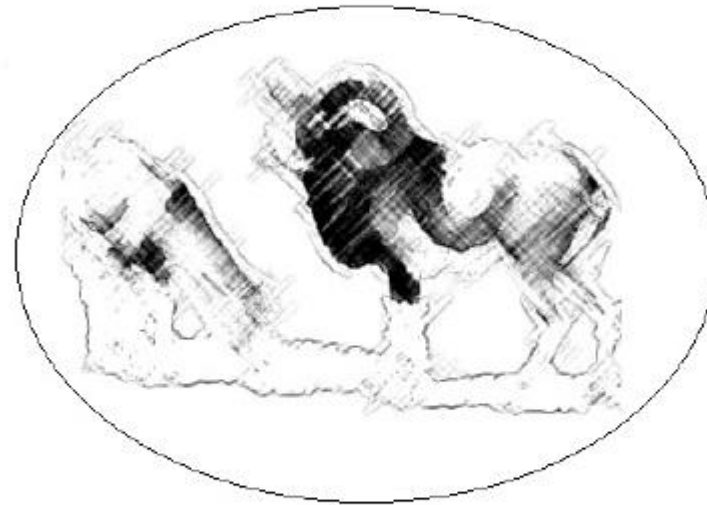
# L'aspetto relativo alla modulistica si collega direttamente al tema dell'archiviazione dei dati e delle sue tempistiche ai fini della sorveglianza

Compilazione solamente di moduli di tipo A (in genere laddove la maggior parte dei CRC appartiene alla categoria 1).

Questi vengono inviati all'ente gestore della fauna (es. le Amministrazioni provinciali), che provvedono ad archiviare su supporti informatici tutte le schede e produrre un riepilogo annuale per ciascuna riserva presentato, dopo controllo delle mandibole e/o trofei per la valutazione dell'età, **nelle annuali mostre dei trofei che hanno luogo in genere dopo la conclusione della stagione venatoria.**



PROVINCIA DI VICENZA

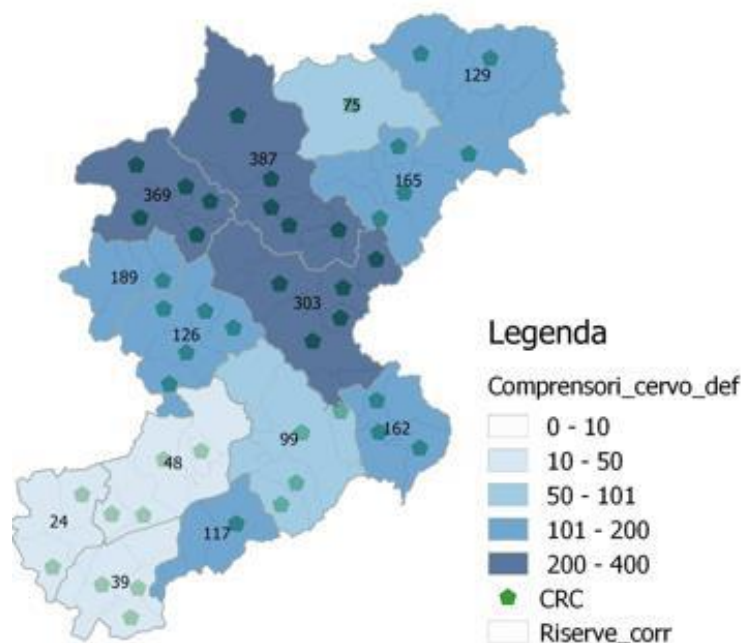


MOSTRA VALUTAZIONE TROFEI

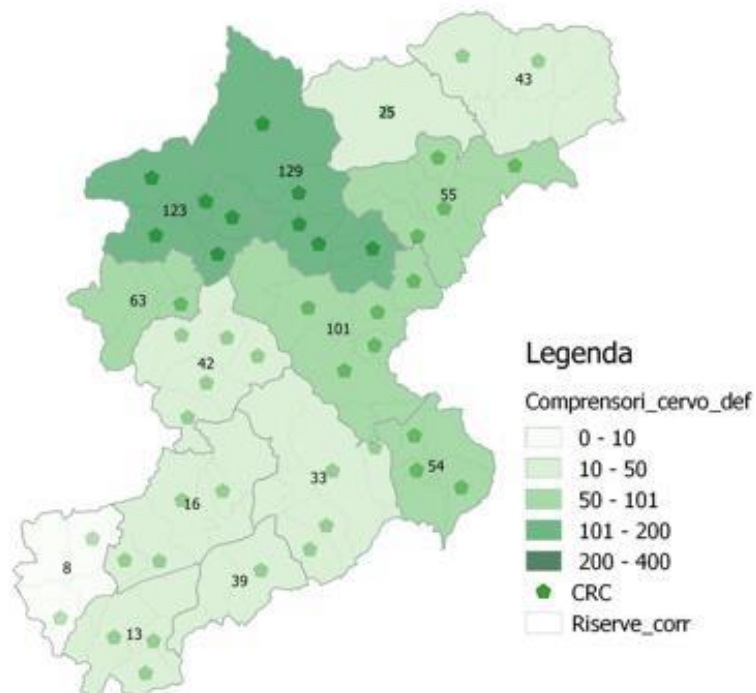
SINTESI DEI DATI RELATIVI AGLI UNGULATI PRELEVATI O RITROVATI  
NEL CORSO DELLA STAGIONE VENATORIA 2016-2017

In tale situazione, è possibile soltanto la verifica a posteriori dell'effettuazione dei piani di abbattimento venatorio e del rispetto dei relativi criteri nelle diverse specie

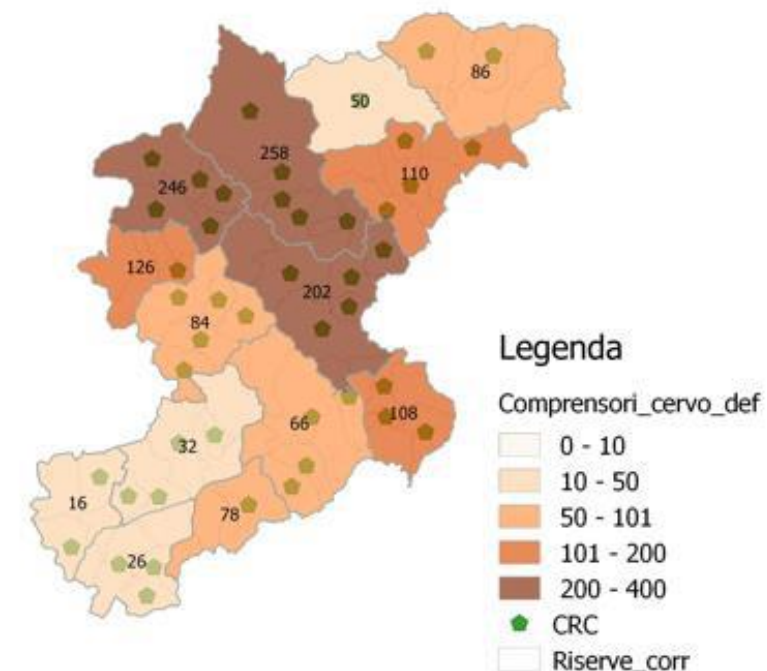
2012\_Cervi in totale



2012\_Cervi maschi



2012\_Femmine e piccoli



# Registro cartaceo da compilare, fornito dall'ente gestore della fauna con l'avvio della stagione venatoria (CRC di categoria 2-3)

Riserva:

N° PROG.	Specie	Categoria (M-F-P-J)	Sesso (M o F)	Classe d'età	Età presunta (anni)	Località di abbattimento	Data	Ora	Cacciatore (cognome e nome o codice numerico)	Accompagnatore (cognome e nome o codice numerico)	Peso vuoto (kg)	Note ed informazioni utili	Rilevatore dati biometrici (cognome e nome)	Luogo di conservazione

Questo tipo di registro prevede informazioni relative sia al cacciatore, utili ai fini della rintracciabilità, sia al tipo di animale catturato (specie, età e sesso) e alla sua localizzazione di abbattimento.

Il registro, compilato in forma cartacea, solo a fine stagione venatoria viene caricato in un formato informatico (ad es. in un file Excel) e inviato all'ente gestore, che produrrà il riepilogo totale di tutta l'attività venatoria nel proprio territorio di competenza.

In questa situazione, contattando i singoli referenti dei CRC è comunque possibile sapere in tempo pressoché reale quanti animali sono stati o ancora devono essere abbattuti in relazione al piano di abbattimento annuale

Registrazione propria ai fini della commercializzazione, in formato cartaceo o in formato elettronico, in genere nei CRC appartenenti alla 4° categoria-macelli

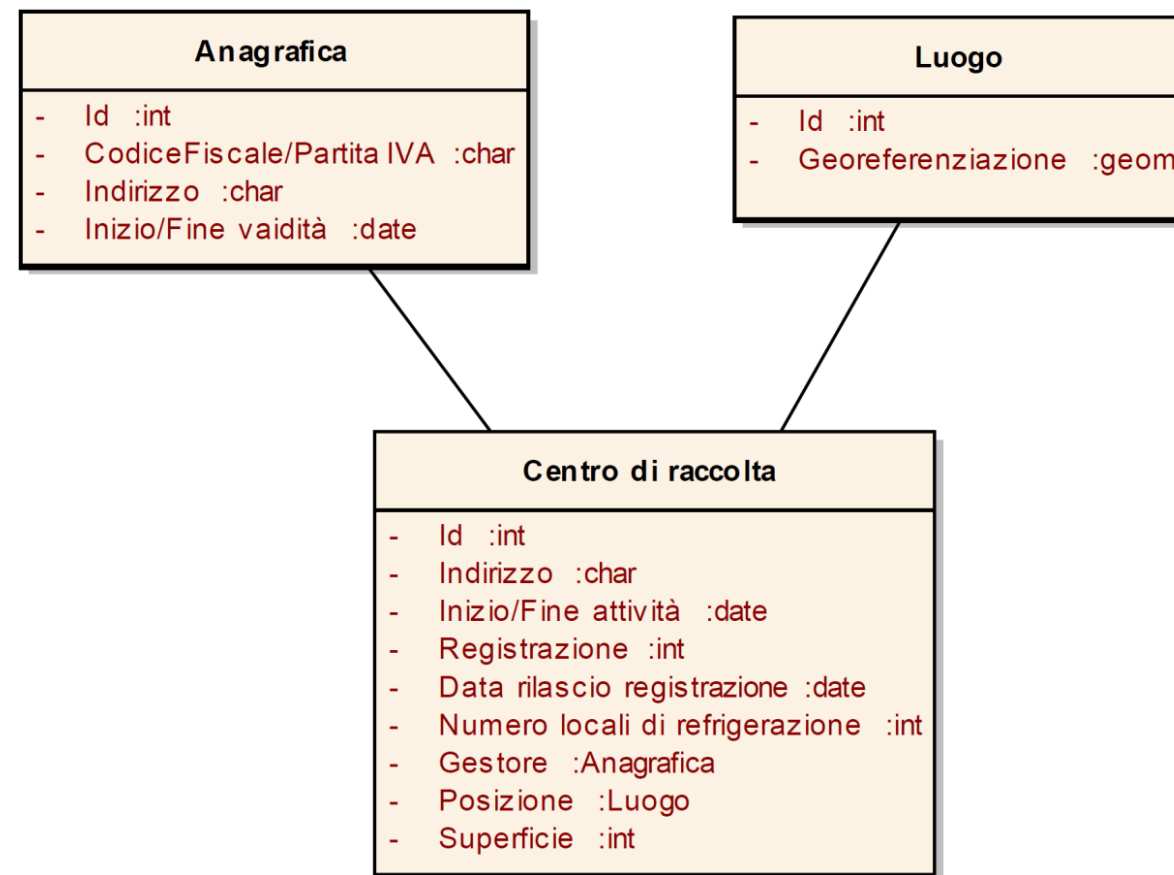
Le carcasse degli animali restano tuttavia poco tempo in queste strutture (1-2 giorni).



# ● Sviluppo di un modello informatizzato per la raccolta dei dati presso i CRC

Questo modello, è stato prodotto tenendo conto delle informazioni di base necessarie per integrare i CRC nella piattaforma per la sorveglianza della fauna selvatica in corso di sviluppo nel Triveneto

Oltre agli auspicabili sviluppi dei CRC verso una filiera delle carni di selvaggina abbattuta a caccia. Ciò non solo per sviluppare le strutture presenti, ma anche nell'ottica della pianificazione e progettazione di nuove strutture, al fine di creare una rete di sorveglianza distribuita nel territorio in modo omogeneo.





Per concludere i principali risultati sono stati

- La mappatura dei CRC in gran parte del territorio del Triveneto e verifica delle tipologie presenti
- Un primo tentativo di verifica e di conciliazione delle esigenze della sorveglianza passiva su patogeni prioritari con i requisiti igienico-sanitari impliciti nello sviluppo di una filiera della selvaggina.
- Sviluppo di un modello informatizzato per integrare i CRC nella piattaforma informatica per la sorveglianza della fauna selvatica in corso di sviluppo nel Triveneto
- Individuazioni di alcuni punti critici dal punto di vista funzionale, strutturale e documentale di tali centri per un loro efficace inserimento nella rete di sorveglianza e la necessità di migliorare le modalità di archiviazione e raccolta dei dati:
  - inserimento nella modulistica di alcune voci standardizzate per indicare i principali quadri patologici (sindromi) e favorire l'inserimento di tali dati nei file degli uffici faunistici sugli animali abbattuti in forma codificata e utilizzabile anche a posteriori
  - la predisposizione di una modalità di archiviazione che permetta, laddove ci siano piani di abbattimento programmati la disponibilità in tempo reale di informazioni di base in tutto il territorio.

**DONAZZOLO C., CASAROTTO C., BASSAN M., DELLAMARIA D.,  
TREVISIOL K., BREGOLI M., LUCCHINI R., CITTERIO C.V. - Istituto  
Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**

**GUBERTI V. - ISPRA**

**AGREITER A.- Provincia di Bolzano**

**CADAMURO A.- Regione Friuli Venezia Giulia**

**FARRONATO I. - Provincia di Vicenza**

**BRUGNOLI A. - Associazione Cacciatori Trentini**

**PARTEL P. - Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino**

**BERTO M. - Comando delle Unità per la Tutela Forestale  
Ambientale e Agroalimentare - Carabinieri**

**CALABRESE S.- Provincia di Trento,**

**VENDRAMI S. - Provincia di Belluno,**

**BRAGAGNA P. CAPOVILLA P. - Az. Ulss 1 Dolomiti-Veneto,**

**FERRARINI S., CREMA P. - Az. Ulss 8 Berica-Veneto,**

**MARAGNO M. - Az. Ulss 7 Pedemontana-Veneto**